

Il giorno 15 si è svolta a Roma la manifestazione degli Indignati, (in concomitanza con altre città mondiali), alla quale hanno partecipato anche Associazioni e Comitati di famiglie che si occupano di handicap, oltre che comitati per l'acqua pubblica, precarie e in generale cittadini stanchi di questa situazione italiana. La maniera pacifica di manifestare per i propri diritti è stata appannata o forse cancellata dalla violenza di alcuni gruppi. La conseguenza è che ora si ragiona solo sulla violenza che c'è stata e non su tutte le istanze portate avanti dai vari gruppi partecipanti alla manifestazionee ciò non va bene perchè comunque i problemi sono reali e si acuiscono sempre di più. Nel caso specifico delle persone disabili e delle famiglie l'azzeramento del fondo per la non autosufficienza, la riduzione degli insegnanti di sostegno, i servizi comunali dimezzati o soppressi, mettono ancora più in difficoltà famiglie che già assolvevano da sole al lavoro di cura. Spero che questi episodi violenti non smorzino la forza di manifestare per i problemi della disabilità e per tutte le altre problematiche alle quali si è data pacificamente voce nella manifestazione.